

Ventinove di Marzo.

(29/03/2016)

E' bello andarsene
anche da solo
in questo Ventinove di Marzo
con il mio bastone ipovedente
ed il giubbotto visibile da lontano
a respirare aria nuova
tra prati rinnovati a primavera
fioriti di bianco e di giallo
e anche di azzurro...
...e quasi in ginocchio ad osservare un fiore
l'inaspettato 'ciao'
di un quasi amico rasta
con il suo bambino sulla stessa strada...



...E camminare veloce
nel silenzio della piccola valle
rallegrato da rondini gioiose
arrivate da chissà dove
nel profumo quasi inebriante
di nuova vita
sui prati fioriti di bianco e di giallo
e anche di azzurro
e il cuore cantare felice
in questo dolce pomeriggio
di Ventinove di Marzo...

...E sulla via del ritorno
dopo campi arati a granturco
un breve primo saluto
come per conoscenza di Catia
calata quaggiù
da un paesello antico
'dove non osano le aquile'
e nuovamente andarmene da solo
con il mio bastone ipovedente
ed il giubbotto visibile da lontano
e chiuso nella mente
il pensiero di te
celeste luce dei miei occhi.

dm ee